



Il **PROGETTO DIALETTO / Testimonianze dialettali nel Maceratese** prende l'avvio nel 2001 a seguito di un **protocollo d'intenti** sottoscritto fra l'**Amministrazione Provinciale di Macerata** (Assessorato ai Beni e alle Attività culturali), la **Comunità Montana dei Monti Azzurri** di San Ginesio e l'**Università degli Studi di Macerata** (*Istituto di Glottologia e Linguistica Generale*, poi *Dipartimento di Ricerca Linguistica, Letteraria e Filologica*, ora confluito nel *Dipartimento di Studi Umanistici*), con il contributo della **Regione Marche**. Nel 2003 si è aggregata anche la **Comunità Montana delle Alte Valli dell'Esino e del Potenza** di San Severino.

Sito web del progetto: <http://dialetto.unimc.it/>

## **RAPPORTO SULLO STATO DELLA RICERCA AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2005/06**

### **TESTIMONIANZE DIALETTALI NEL MACERATESE**

#### **Territorio della Comunità Montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino Rapporto sullo stato della ricerca (giugno 2006)**

In base alla convenzione tra il Dipartimento per la Ricerca Linguistica, Letteraria e Filologica (DIPRI) dell'Università di Macerata, l'Amministrazione Provinciale di Macerata e la Comunità Montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino in seno al "Progetto Dialetto", il cui protocollo di intenti è stato siglato il 22.05.2001, è stata avviata la terza fase del progetto di ricerca e studio dei documenti linguistici e della produzione letteraria in dialetto del territorio provinciale maceratese, dedicata all'esplorazione del settore geografico della Comunità Montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino.

Le attività previste dal Progetto Dialetto possono essere ripartite in cinque sezioni:

#### **I**

Nell'arco del 2005-06 si è potenziato l'archivio sonoro delle testimonianze dialettali costituito nel 2004 e che alla fine dello stesso anno accoglieva materiale audio delle parlate di S. Severino M., Macerata e Matelica. Anche durante quest'ultima annualità sono state condotte registrazioni sia di parlato letto che di parlato spontaneo seguendo di solito il modulo dell'intervista libera. Tra le registrazioni di parlato spontaneo, una parte molto consistente (580 minuti) è costituita da colloqui sul dialetto maceratese con il sig. Giordano De Angelis, poeta locale, il quale si è prestato volentieri a fare riflessioni sul proprio dialetto e sulla letteratura dialettale. Le produzioni verbali prodotte dall'intervistato sono state sia in dialetto (codice linguistico prevalente) che in una varietà mista di italiano e dialetto, e in qualche occasione solo in italiano, per cui in futuro si



potrebbero prestare, oltre che ad uno studio sul dialetto, anche ad uno studio sulla commutazione di codice e sull'italianizzazione del dialetto, o viceversa la dialettalizzazione dell'italiano. I suddetti colloqui con il sig. De Angelis sono stati condotti dal nostro Dipartimento in collaborazione con la dott.ssa Tania Paciaroni del Romanisches Seminar dell'Università di Zurigo, interessata alla stesura di una grammatica descrittiva del dialetto maceratese. Sempre in seno a questa collaborazione sono state effettuate ulteriori registrazioni anche a Matelica dove sono stati raccolti 100 minuti del parlato spontaneo di una signora anziana del luogo. Sia in quest'ultimo caso che nel precedente le procedure adottate sono state due: a) intervista libera – in genere prevalente; b) intervista guidata in base a formulari grammaticali.

Il sig. Giordano De Angelis ci ha anche fornito una copia di una cassetta VHS nella quale lo scrittore maceratese noto come Romoletto (Romano Jommi) ha letto diversi dei suoi componimenti raccolti in *Li Cincinelli*. Il contenuto audio della suddetta cassetta è stato poi riversato in formato digitale. Questo contributo ci ha permesso di arricchire ulteriormente, con i suoi 180 minuti, l'archivio di parlato letto relativo alla città di Macerata.

Il Progetto Dialetto si è avvalso anche dell'attività svolta da collaboratrici esterne le quali si sono dedicate sia alla raccolta di documenti audio che alla loro catalogazione, attività, quest'ultima, che comprende tutta una serie di documenti che codificano le registrazioni stesse e danno informazioni sulle loro modalità, sugli ambienti in cui sono state realizzate e sulle caratteristiche anagrafiche, fisiche, socio-culturali e linguistiche degli intervistati.

Grazie, quindi, alla loro attività sono stati raccolti i seguenti minuti di registrazione suddivisi per comune e tipo di parlato – letto e spontaneo:

- Macerata: parlato letto 20 minuti, parlato spontaneo 200 minuti;
- Treia: parlato spontaneo 120 minuti;
- San Severino Marche: parlato letto 15 minuti, parlato spontaneo 30 minuti;
- Esanatoglia: parlato letto 15 minuti, parlato spontaneo 30 minuti.

Bisogna fornire due indicazioni di massima sulle interviste di parlato spontaneo condotte durante la presente annualità: da una parte si è continuato ad intervistare persone anziane, specificamente a Macerata, Treia e Matelica; dall'altra si sono selezionati, grazie ai contatti delle nostre collaboratrici esterne, anche dei parlanti giovani, nello specifico a Macerata, San Severino M., Treia e Esanatoglia. In questo modo il ventaglio generazionale è stato ampliato permettendo di diversificare il nostro archivio sonoro non solo da un punto di vista diatopico ma anche in base alla variabile dell'età, operazione più difficile da realizzare poiché i dialettografi giovani sono sempre di meno.

Il bilancio relativo alla raccolta di parlato spontaneo, in particolare, risulta, quindi, essere notevolmente positivo: si sono raggiunti nell'arco del 2005-06 complessivamente 940 minuti di registrazione. Un simile obiettivo, a fronte della nota difficoltà a trovare i contatti e le persone da intervistare, è stato raggiunto grazie alla generosa disponibilità mostrata da alcuni intervistati.



II

Le collaboratrici esterne si sono, inoltre, dedicate alla trascrizione fonno-ortografica dei documenti audio di parlato spontaneo raccolti durante la precedente annualità e all'inizio della presente annualità. A loro corredo hanno anche prodotto delle osservazioni di carattere generico sulla qualità fonetico-fonologica della varietà linguistica parlata dai singoli intervistati. I minuti complessivamente trascritti per ogni località sono:

- Macerata: 250 minuti
- San Severino Marche: 258 minuti.

Quindi, le registrazioni di parlato spontaneo realizzate nel 2004 sono state interamente trascritte per S. Severino Marche (258 minuti) e Macerata (170 minuti) nel corso della presente annualità, mentre i 60 minuti raccolti a Matelica erano già stati trascritti nel corso del 2004. Di conseguenza, per il futuro ci si propone di procedere alla trascrizione del materiale audio spontaneo raccolto nell'annualità 2005-06 e non ancora evaso, il quale ammonta complessivamente a 860 minuti. Inoltre, si renderà anche necessario dedicare una parte delle risorse al controllo incrociato dei lavori già effettuati dai singoli trascrittori, secondo le procedure normalmente seguite nelle attività trascrittive del parlato spontaneo.

III

Per quanto riguarda l'attività di tipo prettamente scientifico volto all'analisi dei dati linguistici, si deve fare riferimento al lavoro svolto dalla destinataria dell'assegnato di ricerca finalizzato allo studio delle *varietà diastratiche nell'area maceratese dal dialetto all'italiano regionale*. Si rammenta che l'oggetto di indagine individuato nella scorsa annualità era la valutazione dell'articolazione e vitalità della metaforia e della sua interfaccia con il genere grammaticale. A tal fine l'assegnista di ricerca aveva improntato un *database* in ambiente Access che accogliesse tutti i lemmi ricorrenti nel *Glossario dei dialetti di Macerata e Petriolo* di Giovanni Ginobili che presentano, o dovrebbero presentare, gli effetti di fenomeni di armonizzazione vocalica, specificamente la metaforia e l'armonia vocalica totale. Il lavoro di inserimento dei dati è stato ultimato e ha condotto all'analisi di 3.738 lemmi per un totale di 5.203 sillabe che sono, o dovrebbero essere, interessate da metaforia, e di 1.024 parole indagabili per il fenomeno dell'armonia vocalica totale. I risultati di questa analisi sono stati presentati al congresso internazionale *La comunicazione parlata / Spoken Communication*, tenutosi all'Università degli Studi di Napoli – L'Orientale dal 23 al 25 febbraio 2006. In precedenza, il 13 novembre 2005 ad Arcevia, la stessa assegnista ha presentato anche un lavoro intitolato *Giovanni Crocioni e gli studi sui dialetti marchigiani* al convegno di studi su Giovanni Crocioni, *Giovanni Crocioni, le Marche e la cultura del primo Novecento*, organizzato dall'Accademia Marchigiana di Scienze Lettere ed Arti di Ancona e dal Comune di Arcevia. Entrambe le relazioni avranno un seguito a stampa. Per il futuro, nell'ambito di questa parte del Progetto Dialetto, ci si propone di utilizzare i dati linguistici ricavabili dalle trascrizioni effettuate per il parlato spontaneo. Tali dati serviranno ad arricchire il suddetto *database*, improntato per l'analisi degli stessi al fine di tracciare un quadro sia



diatopicamente che diamesicamente variegato del rapporto esistente tra fenomeni di armonia vocalica e genere grammaticale. Questo quadro potrebbe essere ulteriormente accresciuto anche dall'apporto dell'analisi spettro-acustica, da condursi nel Laboratorio di Fonetica Sperimentale del DIPRI, delle registrazioni di parlato letto. Inoltre, in futuro questo *database* potrà essere incrementato anche con lemmi provenienti da altri testi scritti, in particolare da altri glossari o dizionari, come quello che sta compilando il sig. Adriano Biondi per il dialetto di San Severino M. sotto la guida scientifica del nostro Dipartimento.

#### IV

Nel corso del 2004 erano stati anche individuati testi dialettali rappresentativi dei dialetti parlati nei diversi comuni della Comunità Montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino, in genere inediti, destinati alla realizzazione di un'antologia dialettale che dovrebbe essere stampata entro luglio c.a.. L'antologia comprende testi di Rutilio Rotelli e Amedeo Gubinelli per San Severino M., di Settimio Carminelli per Sefro, di Bruno Caldarelli per Esanatoglia, di Tarcisio Baldini, Ennio Donati e Vincenzo Boldrini per Matelica, di Lanfranco Orpianesi per Fiuminata, di Aldo Vincenzetti per Pioraco, di Oreste Marchionni per Castelraimondo, di Arcangelo Saracini per Treia, ed infine alcuni estratti dal volume *Gagliole. La sua storia – La sua cultura – La sua economia* (2004) per quest'ultima località. All'individuazione dei testi si è accompagnato un lavoro redazionale, sempre svolto dal nostro Dipartimento, che ha reso necessario contattare alcuni dei pochi autori viventi per sensibilizzarli sulla questione della rappresentazione ortografica del dialetto, questione alquanto spinosa, poiché la veste grafica dei dialetti dell'area maceratese-fermano-camerte non è mai stata standardizzata. A questo proposito, considerata anche la favorevole e collaborativa risposta degli autori contattati, sarebbe opportuno prendere in considerazione anche la possibilità di organizzare degli incontri, o dei seminari, che affrontino questa materia.

#### V

Infine, dato che nel corso delle precedenti annualità era già stata effettuata una dettagliata ricognizione del patrimonio librario sia nel territorio della Comunità Montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino che in quello della Comunità Montana dei Monti Azzurri, oltre che presso la Biblioteca Comunale Mozzi-Borgetti di Macerata, le registrazioni nel *database* del Progetto Dialetto (cfr. URL: <http://reti.unimc.it/dialetto>) non sono state accresciute se non in misura irrisoria in seguito a notizie reperite nel corso degli studi condotti in seno al nostro Dipartimento.

Macerata, 30 giugno 2006

Il coordinatore scientifico  
Prof. Daniele Maggi

Il coordinatore generale  
Prof. Diego Poli